

Bilancio Sociale 2025

TANTI AUGURI
PER NOI



LIBERITUTTI
COOPERATIVA SOCIALE

Indice

1. Informazioni generali	p. 4
2. Nota metodologica	p. 4
3. Lettera del presidente	p. 6
4. Mission, vision e storia	p. 8
5. Ecosistema, reti e beneficiari	p.13
6. Risorse umane	p.20
7. Governance	p.22
8. Aree di intervento	p.25
9. Situazione economico-finanziaria	p.33

1. Informazioni generali

Denominazione

Liberitutti – Società cooperativa
sociale SPA

C.F. / P. IVA

07820120017

Forma giuridica

Società cooperativa

Sede legale

Torino (TO) Via Lulli 8/7 10148

Altre sedi

Torino (TO) Via Perosi 11 10154

Torino (TO) Via Andreis 18/25 10152

Torino (TO) Via Andreis 18/15 10152

Torino (TO) Via Regaldi 7/11 10154

Racconigi (CN) Via Umberto I 41 12035

Genova (GE), Via San Luca 12/48 16124

Muravera (SU), Via Speranza 68 09043

Quartu Sant'Elena (CA), Via Brigata

Sassari 10 09045

Partinico (PA) Via Siracusa 20 90047

Aree territoriali di intervento

Piemonte

Valle d'Aosta

Liguria

Sardegna

Sicilia

2. Nota metodologica

Nella redazione del documento è stata adottata la metodologia di rendicontazione indicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".

Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117

La cooperativa intende affrontare il disagio sociale, in particolar modo di tutte le fasce deboli, attraverso un'opera di sensibilizzazione del territorio, di prevenzione e di promozione del lavoro di comunità.

La cooperativa si propone lo sviluppo di azioni con criterio di coordinamento con i corpi sociali intermedi - ovvero associazioni, società sportive, consorzi, enti privati - e in rapporto con i corpi formali - ovvero con le istituzioni.

Gli interventi tenderanno al recupero del valore della positività della persona e alla qualificazione professionale e culturale attraverso iniziative e servizi gestiti anche in appalto e/o in convenzione.

La cooperativa potrà avere ad oggetto tutte quelle attività che consentano di perseguire gli scopi suddetti ovvero - a titolo esemplificativo - potrà:

- gestire servizi per la prima infanzia, scuole materne e asili nido;
- gestire servizi di sostegno alla genitorialità e alla famiglia;
- ideare e creare servizi a sostegno delle politiche di genere;
- gestire servizi inseriti nelle politiche per l'occupabilità, e servizi di sostegno per il lavoro autonomo e atipico anche attraverso l'accompagnamento e l'incubazione di imprese di soggetti svantaggiati; gestire centri diurni, aggregativi ed educativi per ragazzi, comunità alloggio per minori, curando l'eventuale gestione delle relative mense;
- gestire centri d'incontro e servizi per anziani;

- creare e gestire gruppi di auto aiuto e centri d'ascolto, soggiorni e attività ricreative;
- gestire servizi educativi, culturali, di animazione e sportivi, mirati ad un'opera di prevenzione contro ogni forma di emarginazione, contro la devianza e il disagio;
- promuovere, progettare e gestire progetti per la costruzione di presidi sociali anche rivolti a utenti differenziati secondo il modello dei progetti di finanza;
- progettare, costruire e gestire percorsi e processi complessi di sviluppo locale partecipato, consistenti nella creazione e cura di reti sociali che coinvolgono soggetti anche del mondo imprenditoriale profit;
- svolgere attività di formazione per operatori in ambito sociale e del lavoro di comunità;
- svolgere attività di ricerca in campo sociale e attività di comunicazione attraverso l'organizzazione di convegni e la pubblicazione di materiale sulle problematiche del disagio sociale;
- svolgere attività di ricerca e sviluppo, management e project management su bandi e gare di enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, in favore di enti mutualistici cooperativi, non profit o di utilità sociale;
- gestire servizi diurni e residenziali, anche a carattere sanitario, per soggetti svantaggiati fra cui si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo: persone migranti, persone con disabilità intellettiva e/o psichiatrica, persone con B.E.S.

3. Lettera del Presidente

Il 2025 è stato per Liberitutti un anno di passaggio e di accelerazione. Le traiettorie tracciate negli anni precedenti hanno trovato una forma più compiuta: la cooperativa si è confermata attore dell'economia sociale capace di abitare reti complesse e multistakeholder, di investire nei territori e di generare insieme alle comunità risposte concrete alle domande sociali, abitative ed economiche che ci si pongono.

L'anno che restituiamo in queste pagine è stato segnato in modo particolare dall'apertura di tre fronti di sviluppo che, pur diversi per geografia e natura, parlano una lingua comune: quella di una cooperativa che cresce dove sceglie di radicarsi, e che lo fa mettendo in dialogo il proprio capitale umano con le risorse formali e informali dei territori.

Il primo fronte è il cantiere di **Roccavione Hub**. Grazie al finanziamento del PNRR - Misura 5, mediato dalla Città di Torino, abbiamo avviato la rigenerazione di un edificio storico della Circoscrizione V, restituendolo alla città come polo integrato di servizi. Roccavione Hub non è soltanto un investimento immobiliare di rilievo: è la sperimentazione di un modello di terzo settore generativo, in cui residenzialità per anziani e persone con disabilità, servizi di comunità aperti alla cittadinanza e funzioni amministrative del nostro gruppo di cooperative convivono in uno spazio unico, sostenibile dal punto di vista energetico e accessibile. La compresenza di funzioni che spesso vengono tenute separate - l'abitare fragile, il welfare di prossimità, il lavoro - ci permette di destinare più risorse ai servizi alla persona e di costruire un hub intergenerazionale che evita l'isolamento e qualifica la cura come esperienza di comunità. È, sotto molti aspetti, la sintesi più matura di ciò che intendiamo quando parliamo di "impatto nativo".

Il secondo fronte è la nostra presenza in **Sardegna**. Quella che era una presenza recente si sta consolidando come una vera e propria vocazione di sviluppo. A partire dai presidi del Sarrabus e dalle community hub attivate nel quartese, abbiamo proseguito un lavoro di radicamento che intreccia accoglienza, orientamento al lavoro, sostegno educativo e attivazione di luoghi aperti alla cittadinanza. La Sardegna non è per noi un territorio di esportazione di modelli torinesi: è un contesto che ci sta insegnando a leggere le aree interne, le filiere lunghe, i tempi del welfare di comunità in modo nuovo.

Il 2025 ha rafforzato partenariati locali, ampliato la nostra capacità progettuale e aperto prospettive che intendiamo coltivare nei prossimi anni. Il terzo fronte è il **consolidamento della presenza nella provincia di Genova**. La Liguria, che entra nella nostra geografia di intervento già da alcuni anni con i progetti di accoglienza e con i servizi residenziali, è oggi un territorio in cui abbiamo costruito relazioni stabili con enti pubblici, realtà del terzo settore e comunità locali. Crescere a Genova e nel suo entroterra significa per noi assumere la responsabilità di stare in un contesto fragile e prezioso, contribuendo a tenere insieme servizi alla persona, lavoro di cura e attivazione delle comunità.

Questi tre movimenti - l'investimento torinese, la vocazione sarda, il radicamento ligure - si tengono insieme grazie a un lavoro interno che non smettiamo di curare. Il rafforzamento delle competenze, l'investimento in formazione, l'attenzione alla parità di genere certificata già nel 2024 e ulteriormente presidiata nel corso di quest'anno, l'evoluzione della governance, sono le condizioni che rendono possibile l'apertura di nuovi cantieri senza smarrire la qualità del lavoro quotidiano. La componente femminile resta largamente prevalente nella compagine sociale, e continuiamo a lavorare perché questo dato si rifletta in modo coerente in tutti i livelli decisionali. Continuiamo a credere che il welfare non sia una funzione residuale, rivolta soltanto agli ultimi, ma un diritto di cittadinanza e un impegno che riguarda ogni persona, ogni impresa, ogni istituzione. Per questo abitiamo le ibridazioni con il mondo profit, sperimentiamo modelli economici inclusivi, cerchiamo alleanze nuove. Per questo, ancora, intendiamo Roccavione Hub, la Sardegna e la Liguria non come progetti separati, ma come tre declinazioni della stessa idea di impresa di comunità: un'impresa che investe dove si insedia, che valorizza i saperi impliciti dei territori, che mette il benessere collettivo al centro delle proprie scelte gestionali.

Il 2026 ci attende con sfide importanti: portare a regime Roccavione Hub, far evolvere le esperienze sarde in un piano organico di sviluppo, accompagnare i territori liguri in nuovi processi di coesione. Lo faremo con la consapevolezza, sempre più chiara, che innovazione sociale e giustizia sociale non sono percorsi alternativi, ma due facce della stessa scelta.

A chi lavora con noi, a chi ci affida fiducia, alle comunità che ci ospitano: grazie.

Daniele Caccherano

Presidente del CdA e Legale Rappresentante Liberitutti

A hand with a ring is pointing at a complex circuit board design on a blue-tinted background. The design features various components, traces, and a central rectangular area with a grid pattern. The text '4. Mission Vision e Storia' is overlaid on the left side of the image.

4. Mission Vision e Storia

Mission

Accompagniamo le comunità nel loro sviluppo sostenibile, co-investendo con gli attori locali in progetti complessi, servizi integrati e azioni di sistema capaci di generare inclusione, benessere e competitività sociale ed economica. Crediamo nell'“impatto nativo”: un approccio che valorizza saperi, competenze e potenzialità di persone, organizzazioni e istituzioni, attivando processi di empowerment e crescita condivisa.



Vision

Vogliamo essere protagonisti del protagonismo dei territori, contribuendo a costruire ecosistemi collaborativi in cui comunità, enti e imprese possano crescere insieme. Abitiamo i contesti locali con professionalità e competenze, promuovendo uno sviluppo integrale che metta al centro il benessere delle persone e la vitalità dei territori.



Storia

Origini e vocazione

Liberitutti nasce nel 1999 con una chiara vocazione all'azione sociale e allo sviluppo territoriale. Fin dall'inizio sceglie di coniugare dimensione imprenditoriale e missione sociale, adottando un modello gestionale capace di sostenere e amplificare l'impatto generato. Questa impostazione guida l'evoluzione della cooperativa, orientandola verso un approccio integrato e innovativo al benessere delle comunità.

Evoluzione in ecosistema

Nel corso degli anni, Liberitutti si trasforma da singola cooperativa a un vero e proprio Gruppo di imprese low profit. La formalizzazione di un contratto di rete permette di coordinare realtà con forme giuridiche diverse – cooperative, imprese sociali, agenzie per il lavoro, società sportive, SRL e consorzi – basandosi sulla reciprocità e non esclusivamente sulle partecipazioni societarie. Questa scelta strategica favorisce la condivisione di competenze specialistiche e la costruzione di un modello di sviluppo aperto, collaborativo e orientato all'impatto.

L'impatto nativo come principio guida

Il percorso di Liberitutti è guidato dal principio dell'"impatto nativo". Questo approccio valorizza i saperi impliciti delle comunità, promuove processi bottom-up e integra costantemente innovazione e contaminazione tra settori diversi.

La co-programmazione e la co-progettazione con gli attori locali diventano strumenti centrali per generare soluzioni condivise e sostenibili.

Crescita delle competenze e organizzazione per aree

In oltre vent'anni di attività, Liberitutti sviluppa competenze in molteplici ambiti, riorganizzate nel 2022 in aree operative coerenti con l'Agenda 2030: Sviluppo Locale, Education, Nuovi Cittadini e Inclusione Sociale. Nel 2025, accanto a quest'ultima, nasce l'area Welfare, che rafforza la capacità del Gruppo di rispondere ai bisogni emergenti delle persone e delle comunità. Con l'ingresso di nuove realtà, le aree si ampliano ulteriormente: Agricoltura Sociale e di Comunità, Workfare e Impresa Coesiva. A queste si affiancano aree trasversali (Strategy & Innovation, Project Management, Amministrazione, Risorse Umane, Impact, Marketing e Comunicazione) pensate per connettere le diverse unità e generare sinergie orientate alla mission comune, favorendo un'azione integrata sul benessere individuale e comunitario.

Progetti speciali e hub di comunità

La crescita dell'ecosistema si accompagna alla nascita di progetti speciali e hub di comunità che diventano punti di riferimento nei territori: i Bagni Pubblici di Via Agliè, Cascina Falchera, il Verticalblù, Roccavione Hub. Tra questi, Cascina Falchera ha ricevuto un riconoscimento europeo come faro del New European Bauhaus, confermando la capacità di Liberitutti di coniugare sostenibilità, innovazione e partecipazione.

Governance condivisa e mutualismo

La governance del Gruppo si fonda sulla condivisione dei know-how e sull'integrazione delle funzioni, mantenendo al contempo l'autonomia delle singole realtà. L'approccio mutualistico adottato negli anni rafforza la capacità di attrarre investimenti e di generare una rete equilibrata di partecipazioni tra le cooperative, garantendo sostenibilità economica e coerenza con la mission sociale.



5. Ecosistema, reti e Beneficiari

IL GRUPPO LIBERITUTTI

KAIROS

Consorzio Kairos SCS ONLUS è il partner con cui Liberitutti co-progetta e gestisce interventi complessi di rete. La collaborazione si sviluppa nei campi dello sviluppo locale, dell'education, dell'inclusione sociale e dell'accoglienza dei nuovi cittadini, valorizzando un approccio integrato e comunitario. Partecipazione: 50,02% (€ 60.410,33).

EXAR

Exar Social Value Solutions SRL. Impresa Sociale opera nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro, promuovendo percorsi di empowerment individuale e comunitario. La sua azione nel workfare si integra con le strategie di sviluppo condivise con Liberitutti, contribuendo alla costruzione di opportunità occupazionali sostenibili. Partecipazione: 98,50% (€ 442.500).

EDUCAMONDO

Educamondo SCS Impresa Sociale realizza servizi educativi e assistenziali rivolti a persone in condizione di fragilità: minori, anziani, famiglie numerose, persone con disabilità e con background migratorio. I suoi interventi promuovono sviluppo personale, socializzazione e senso di appartenenza, includendo percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

LIMEN

Limen Società Cooperativa Agricola Sociale sviluppa attività agricole orientate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. È attiva in Cascina Falchera, bene comune della Città di Torino, dove promuove pratiche di agricoltura sociale e green based, contribuendo alla cura responsabile e partecipata del luogo. Partecipazione: 23,81% (€ 500).

InterAzioni

Interazioni SCS Impresa Sociale opera nella gestione dei flussi migratori attraverso servizi di prima e seconda accoglienza nel Nord-Ovest. In sinergia con Liberitutti sviluppa progetti speciali che coniugano accoglienza, inclusione e sviluppo locale. Partecipazione: 50% (€ 230.000).

LT Factory

Liberitutti Factory SRL Impresa Sociale nasce come spin-off dell'area commercio di Liberitutti e sostiene iniziative imprenditoriali ad alto valore sociale, contribuendo alla crescita di un'economia generativa e radicata nei territori. Partecipazione: 31,71% (€ 50.965).

ECOSOL

Ecosol SCS è una cooperativa sociale impegnata nell'inserimento lavorativo attraverso attività agricole, industriali, commerciali e di servizi, promuovendo percorsi di autonomia e inclusione.

NOI DI VALLE

Noi di Valle SSD ARL è una società sportiva dilettantistica che utilizza lo sport come leva di partecipazione, benessere e coesione sociale. Opera in particolare nelle aree interne e nei contesti periurbani, rafforzando il ruolo dello sport come infrastruttura sociale. Partecipazione: 95% (€ 2.375).

BOTTEGA DI VALLE

Bottega di Valle SRL sviluppa attività commerciali legate ai prodotti tipici del territorio, al food & beverage e ai servizi di prossimità, integrando anche spazi di coworking e supporto digitale. La sua azione contribuisce alla vitalità economica locale e alla valorizzazione delle filiere territoriali.



Krearte Arte e Artigianato ODV promuove percorsi di empowerment rivolti a ragazze e donne in condizione di svantaggio, attraverso attività artigianali e sartoriali. Favorisce autonomia, creatività e auto-preneuritorialità femminile sostenibile.



Blob S.R.L. Società Benefit gestisce brand e negozi di moda orientati alla circular economy, generando valore ambientale, sociale ed economico per le comunità urbane. La partecipazione di Liberitutti rafforza il legame tra impresa for profit e impatto sociale. Partecipazione: 11,49% (€ 50.000).



Hublab SRL Società Benefit - Start Up Innovativa sviluppa servizi digitali e piattaforme di e-commerce dedicate a negozi e imprese orientate all'impatto. La collaborazione con Liberitutti sostiene la diffusione di modelli innovativi capaci di rafforzare le economie locali. Partecipazione: 42,86% (€ 30.000).



Il Nodo ODV ETS promuove lo sviluppo comunitario nella zona nord di Torino, in particolare nel quartiere Barriera di Milano, attorno ai Bagni Pubblici di Via Agliè. Favorisce partecipazione, prossimità e coesione sociale.

STAMPATORI 5

Stampatori 5 SRL Impresa Sociale valorizza l'artigianato artistico come strumento di cittadinanza attiva, inclusione e creatività. Promuove iniziative culturali e sociali che rafforzano la partecipazione e il senso di comunità. Partecipazione: 20% (€ 200).



Damamar ODV ETS offre ascolto, accoglienza e accompagnamento a persone in situazione di marginalità, sostenendo la ricostruzione delle relazioni sociali e il recupero di autonomia.



(RI)Generiamo SRL Società Benefit, promossa da Bricolage del Cuore e sostenuta da Leroy Merlin Italia, sviluppa nuove economie rigenerative orientate alle persone, ai prodotti e ai territori. Liberitutti contribuisce alla progettazione e all'implementazione di iniziative ad alto impatto sociale. Partecipazione: 10% (€ 2.514,30)

Network

- CGM
- Confcooperative
- Torino Social Impact
- Debating Europe
- ICCI Hub

Investimenti Strategici

- Cooperfidi € 2.500
- CFI € 1.032
- GenerAzioni € 5.200
- Crescere 1979 € 4.000
- Unioncoop Torino € 850
- Banca Etica € 3.219
- CGM Finance € 4.500

I principali Stakeholder

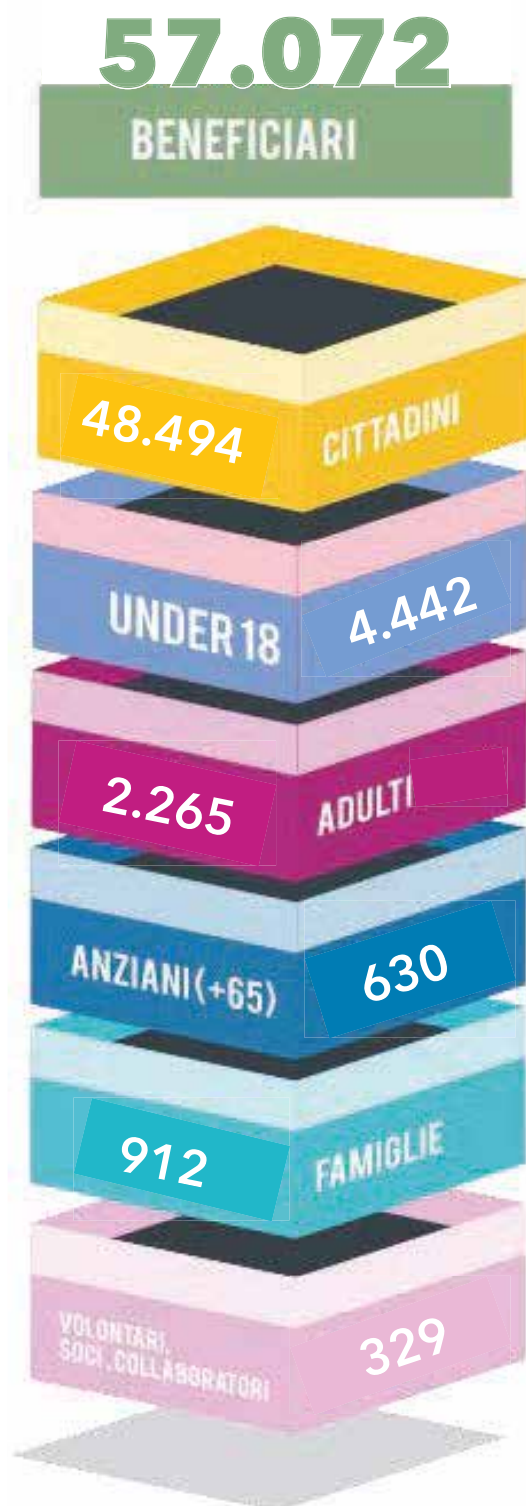
I BENEFICIARI

Nel 2025 Liberitutti ha abitato i territori insieme a 57.072 persone, famiglie, organizzazioni e istituzioni, generando prossimità, accompagnamento e opportunità di crescita condivisa. La presenza della cooperativa si è tradotta in relazioni quotidiane, servizi integrati e percorsi di empowerment capaci di sostenere bisogni differenti e valorizzare potenzialità spesso inespresse.

L'azione di Liberitutti si fonda su una visione che armonizza ambizioni individuali e benessere collettivo, ispirandosi al concetto di "community holder". Questo approccio riconosce che ogni persona, famiglia o organizzazione è portatrice di desideri, competenze e aspirazioni che possono contribuire alla vitalità dei territori. Attraverso iniziative diversificate, la cooperativa mira a ridurre il divario tra interessi personali e valore sociale, generando esternalità positive e promuovendo forme di reciprocità che rafforzano stabilità, equità ed efficienza delle interazioni comunitarie. La costruzione di legami positivi con individui, reti e istituzioni rappresenta una condizione essenziale dell'azione di Liberitutti e un contributo significativo alla vita delle comunità in cui opera.

Tra i beneficiari figurano persone con disabilità fisiche e intellettive, detenuti ed ex detenuti, giovani NEET, persone con dipendenze, senza dimora, in condizioni di fragilità socio-economica, minori stranieri non accompagnati, migranti, donne vittime di violenza, disoccupati di lungo periodo.

A ciascuno di loro la cooperativa ha offerto non solo un servizio, ma un luogo di relazione, ascolto e possibilità.



Partner

Nel 2025 Liberitutti ha continuato a coltivare alleanze strategiche con attori capaci di condividere visione, responsabilità e investimento. La collaborazione si è tradotta in progetti comuni, servizi integrati e azioni di sistema che hanno rafforzato la capacità dei territori di generare benessere diffuso. Complessivamente, la cooperativa ha collaborato con

231

Partner totali

143

enti no profit

85

enti pubblici

3

enti for profit

Finanziatori

Nel 2025 Liberitutti ha ricevuto sostegno da 34 enti finanziatori, che hanno creduto nella capacità della cooperativa di trasformare risorse in valore sociale. Il loro contributo ha permesso di attivare servizi, innovare modelli di intervento e consolidare percorsi di inclusione.

20

enti pubblici di cui, Commissione Europea, ASPAL Sardegna, PLUS Quartu Sant'Elena - Parteolla, Comune di Quartu Sant'Elena, Regione Piemonte, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. per le politiche della famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. per le politiche di coesione, CISSAC Caluso, CISSAC Alessandria, Comune di Torino, FAMI, InfraTO, Comune di Roccastrada, Città di Torino, Protezione Civile, Prefettura di Cuneo, Prefettura di Torino, Prefettura di Aosta, Prefettura di Palermo, Fondazione per la Cultura di Torino.

2

enti profit Leroy Merlin, Intesa Sanpaolo (Fondo di Beneficenza)

9

enti no profit, tra cui: Fondazione Unipolis, Fondazione di Sardegna, CUS Torino, Fondazione CRT, Con i Bambini Impresa Sociale, Fondazione Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, Associazione Genitori Don Giorgio Belliardo ODV, Sermig.

3

enti religiosi, tra cui:

Unione Buddhista Italiana (8x1000), Chiesa Valdese (8x1000), Santa Maria della Neve

Fornitori

Nel 2025 Liberitutti ha lavorato con 915 fornitori, valorizzando economie locali, competenze diffuse e professionalità complementari. La filiera che sostiene i nostri servizi è composta da:



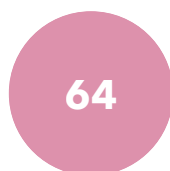
Fornitori



enti for profit



persone fisiche



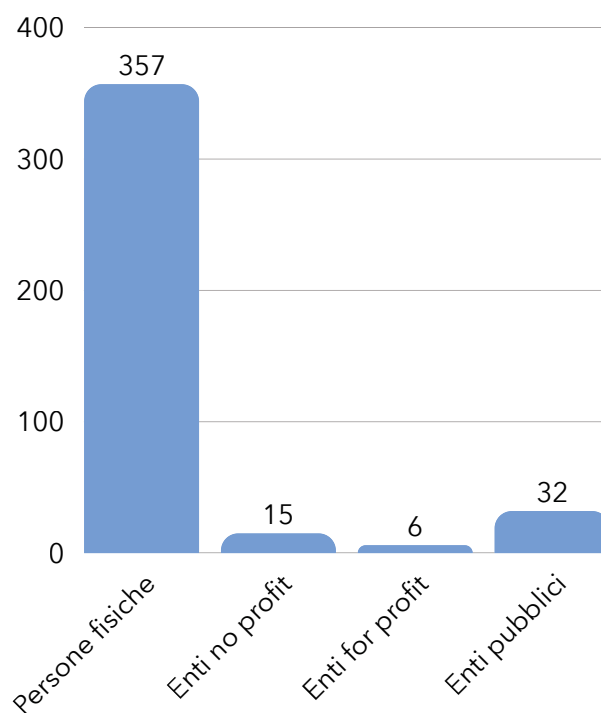
enti no profit



enti pubblici

Clienti

Nel 2025 Liberitutti ha operato per 410 clienti, tra persone ed enti, offrendo servizi educativi, sociali, culturali e di welfare comunitario:



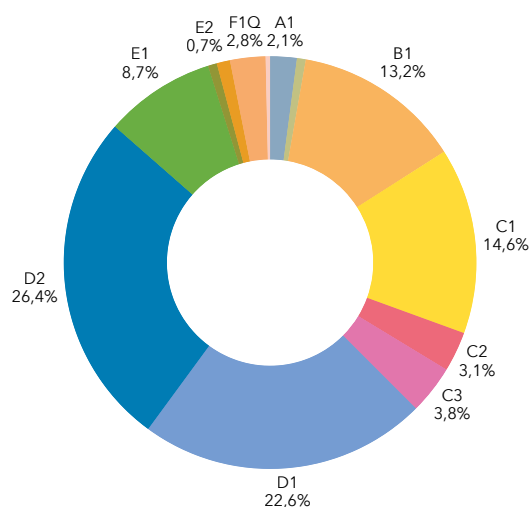
6. Risorse Umane



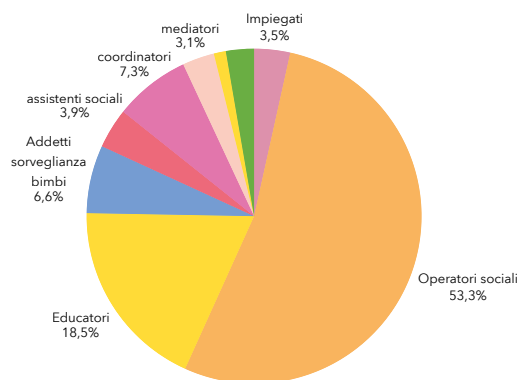
Nel 2025 Liberitutti ha potuto contare sul contributo professionale di 292 dipendenti, di cui 242 soci, confermando la natura partecipativa e mutualistica che caratterizza la cooperativa fin dalle sue origini. Le persone rappresentano il primo motore dell'impatto generato: competenze, cura, prossimità e capacità di innovazione sono gli elementi che rendono possibile l'azione quotidiana nei territori.

L'analisi della composizione del personale conferma alcuni tratti distintivi del modello Liberitutti: una forte presenza femminile (219 dipendenti di genere femminile), un'elevata stabilità contrattuale (206 dipendenti a tempo indeterminato) e un significativo ricambio generazionale (154 dipendenti under 39), elementi che si intrecciano con la visione inclusiva della cooperativa e con la sua Certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022.

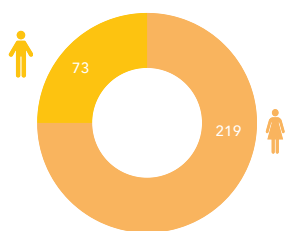
NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE AL LIVELLO DI INQUADRAMENTO CONTRATTUALE



NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE ALLE MANSIONI



DISTRIBUZIONE PER GENERE

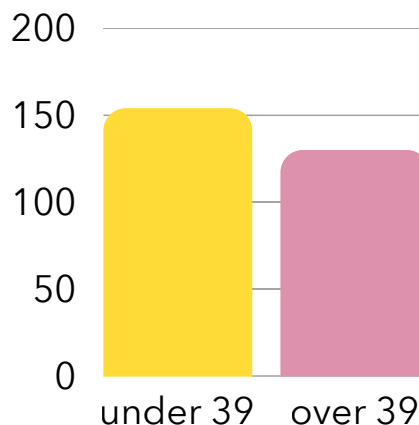


Tipologia di contratto di lavoro applicato: **CCNL Cooperative Sociali**

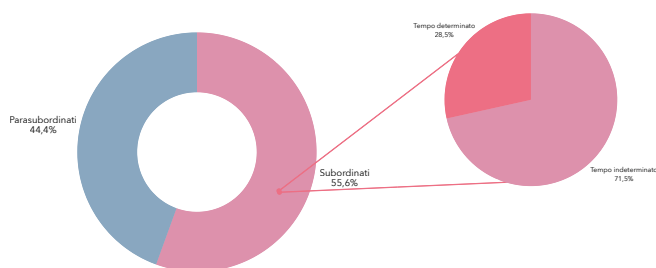
Rapporto RAL annua minima e massima: **2,68**

Ore di formazione svolte dai dipendenti: **1.964**

DISTRIBUZIONE PER ETÀ



TIPOLOGIE CONTRATTUALI



7. Governance



Consiglio di amministrazione

Il rinnovo degli organi di governo e del CdA del 26/06/2024 ha segnato l'avvio di una fase di rafforzamento organizzativo e di ampliamento della missione sociale di Liberitutti. Nel 2025 questa configurazione ha consolidato il proprio ruolo, accompagnando l'evoluzione delle competenze interne, l'allargamento della vision strategica e la necessità di una governance più strutturata per affrontare sfide normative, di mercato e di sostenibilità.

L'azione del CdA si è sviluppata lungo tre direttrici:

- digitalizzazione dei processi per migliorare efficienza e qualità dei dati;
- integrazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle scelte strategiche;
- rafforzamento della rappresentatività della base sociale attraverso maggiore partecipazione e trasparenza.

Le traiettorie definite nel 2024 hanno trovato piena attuazione nel 2025, orientando la governance verso un modello più dinamico e responsabile. Il CdA ha lavorato per garantire trasparenza e ricambio, rafforzare il coordinamento interno, migliorare il controllo di gestione e accrescere l'accountability verso soci e territori.

Questa evoluzione ha reso la governance più capace di sostenere innovazione, presidiare la qualità dei servizi, integrare la gestione dei rischi e mantenere un dialogo costante con le comunità, in particolare quelle più fragili.

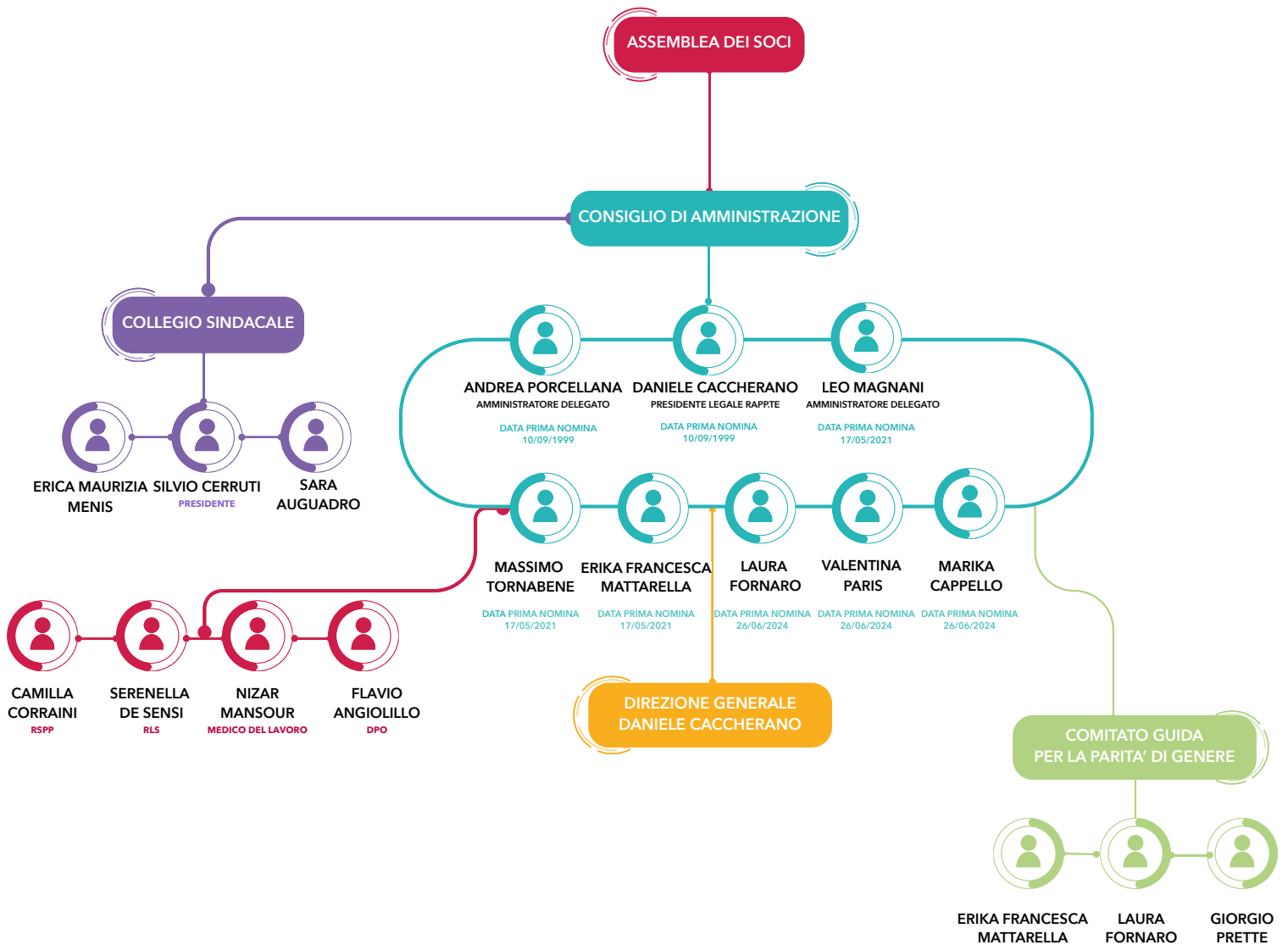
Per l'esercizio 2025 è stato riconosciuto al Collegio Sindacale un compenso complessivo pari a 7.800 euro.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'organo di controllo è eletto conformemente all'art. 30 del Codice del Terzo Settore non è collegiale, ma monocratico ed è rappresentato dalla figura di un revisore legale dei conti iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il revisore contabile viene nominato ed eletto dall'assemblea dei soci. In accordo con quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, conformemente al comma 7 del summenzionato codice, l'organo di controllo esercita anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14.



Organigramma





8. Aree di intervento

Strategy & Innovation

Nel 2025 l'area S&I ha consolidato il proprio ruolo di antenna strategica della cooperativa, rafforzando la capacità di leggere i bisogni emergenti delle comunità e trasformarli in progettualità generative e sostenibili. L'esperienza maturata ha affinato uno sguardo sistemico sulle trasformazioni sociali, economiche e ambientali, con una crescente attenzione alle dinamiche territoriali regionali, nazionali ed europee.

Questa evoluzione è stata accompagnata da una strutturazione interna più solida, basata su procedure codificate, strumenti condivisi e un flusso di lavoro capace di governare un numero crescente di proposte e partnership. La maturazione organizzativa ha rafforzato la capacità dell'area di lavorare in sinergia con gli stakeholder, con gli enti del Gruppo e con l'ecosistema di attori pubblici e privati, rendendo la progettazione sempre più trasversale e strategica.

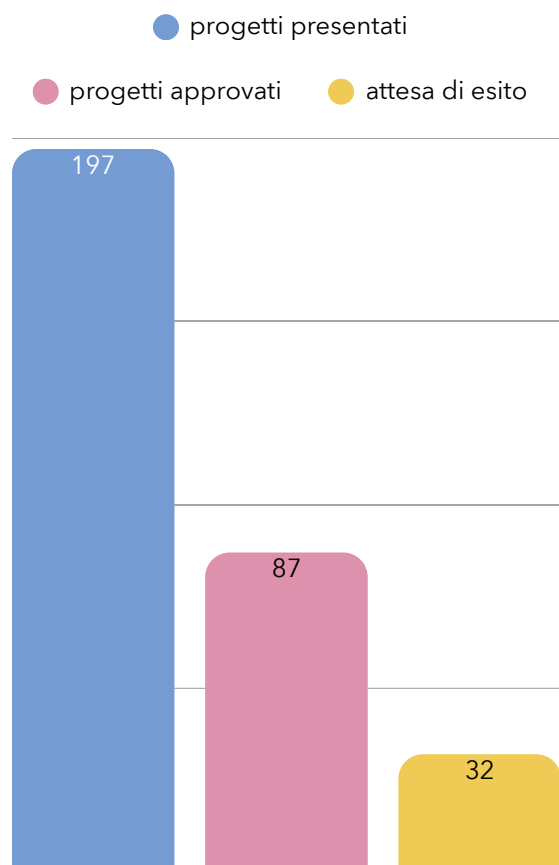
Il 2025 ha segnato anche un cambio di paradigma: la progettazione è stata intesa come processo generativo, capace di far dialogare competenze diverse e di far nascere progetti dall'incontro tra settori differenti della cooperativa. Questo approccio ha favorito soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto, utili ad affrontare problemi complessi con metodologie integrate.

La strategia di costruire progettualità a partire da relazioni territoriali solide ha consolidato la presenza di Liberitutti in contesti eterogenei, dalle Valli di Lanzo a Quartu Sant'Elena, dal territorio metropolitano di Torino alla Liguria di Triora.

L'Area ha inoltre avviato un lavoro sistematico di scouting e candidatura a bandi per la riqualificazione delle strutture gestite dalla cooperativa, tra cui Cascina Falchera, i Bagni Pubblici di Via Agliè e VerticalBlù, con interventi orientati a economia circolare, riduzione dell'impatto ambientale e innovazione sociale.

Il 2025 ha rappresentato anche un anno di forte apertura internazionale, con un ampliamento della partecipazione ai programmi europei (Interreg, Horizon, CERV, Creative Europe, Erasmus+).

NUMERO DI PROGETTI PRESENTATI, APPROVATI O IN ATTESA DI ESITO PER IL GRUPPO LIBERITUTTI



Sviluppo locale

Nel 2025 l'area Sviluppo Locale ha consolidato il proprio ruolo come infrastruttura strategica per l'attivazione territoriale, rafforzando la presenza di Liberitutti in contesti urbani, periurbani e montani. L'anno è stato segnato dall'apertura dello Spazio Michelangelo Pira a Quartu Sant'Elena, un nuovo presidio civico affacciato sul Parco Matteotti che, fin dai primi mesi, si è affermato come luogo di incontro, produzione culturale e welfare di prossimità.

Parallelamente, i Bagni Pubblici di Via Agliè hanno continuato a consolidare la loro presenza nel quartiere Barriera di Milano, confermandosi come uno dei principali presidi di prossimità della città. Nel 2025 l'azione si è ulteriormente ampliata grazie a una rete progettuale estesa, composta da scuole, associazioni, gruppi informali e realtà culturali che hanno contribuito a diversificare e qualificare l'offerta. Le attività proposte hanno attraversato un ampio ventaglio di ambiti: dalla cultura e dall'arte alla salute e al benessere, passando per iniziative di socialità, percorsi di cittadinanza attiva, educazione, ambiente, inclusione e servizi di supporto ai cittadini in situazione di fragilità. Una parte significativa dell'impegno è stata dedicata alle persone più vulnerabili, con interventi mirati rivolti a chi vive disabilità, a cittadini con background migratorio, a giovani fuori da percorsi formativi o lavorativi e a individui con fragilità multiple. Coerentemente con la vocazione inclusiva del presidio, una quota molto ampia delle attività è stata resa completamente gratuita, contribuendo a rimuovere barriere economiche e a garantire un accesso equo alle opportunità offerte.



I NUMERI DEI BAGNI PUBBLICI DI VIA AGLIÈ

115

Partner

312

attività

7.349

ore di attività

19.311

beneficiari

Il contributo ai processi di trasformazione urbana della città di Torino è proseguito attraverso il coinvolgimento nel masterplan dedicato all'area Aurora-Barriera di Milano, un percorso che ha valorizzato il ruolo delle Case del Quartiere e degli hub comunitari come attori essenziali per accompagnare interventi urbanistici complessi. Allo stesso tempo, è continuato il servizio di accompagnamento e partecipazione al Piano Integrato Urbano - PIÙ, con particolare attenzione alle biblioteche delle Circoscrizioni 3, 4 e 5, sostenendo la loro evoluzione in centri civici capaci di integrare cultura, welfare e partecipazione.

Lo sviluppo locale nelle aree interne ha rappresentato un ulteriore asse strategico. Attraverso Noi di Valle e Bottega di Valle, Liberitutti ha consolidato la propria presenza nelle valli alpine, promuovendo attivazione comunitaria, micro-economie locali e reti di prossimità in territori caratterizzati da fragilità demografica e carenza di servizi.



Nel 2025 l'area Education ha consolidato un modello capace di integrare ricerca pedagogica, innovazione metodologica e radicamento territoriale, rafforzando il proprio ruolo nel contrasto alla povertà educativa e nella costruzione di alleanze educative solide. L'anno è stato caratterizzato da un equilibrio tra continuità e innovazione: accanto ai servizi storici - come Provaci Ancora Sam, le attività scolastiche e i centri estivi - sono proseguiti i progetti pluriennali che rappresentano un riferimento stabile per le comunità locali, mentre nuove sperimentazioni hanno ampliato l'offerta educativa.

Progetti gestiti nel 2025 da Liberitutti

- Domu Mia
- Spazio Michelangelo Pira – Community Hub
- Snodi di prossimità
- Aria – Spazi Reali
- La Cultura dietro l'Angolo
- Bagni Pubblici di Via Agliè – Case del Quartiere di Barriera di Milano
- Masterplan Aurora–Barriera di Milano
- Servizio di accompagnamento e partecipazione al "Piano Integrato Urbano – PIU' " della Città di Torino – Azione A36 – Biblioteche 6-7
- Casa Barriera
- Agrosistemi delle Terre Alte
- Festa dell'Agricoltura e dei Sapori di Montagna
- Armonie dal mondo
- DNA Comunità

NOE - Una Comunità che cresce ha confermato la sua centralità nel territorio della Circoscrizione 6, grazie a una struttura in tavoli tematici che permette di leggere con precisione i bisogni dei minori e di costruire risposte condivise tra scuole, famiglie, terzo settore e istituzioni. Allo stesso modo, Scuola è Comunità ha proseguito il lavoro nei quartieri di Barriera di Milano e Falchera, rafforzando la scuola di prossimità come presidio educativo e culturale e consolidando la ricerca-azione avviata negli anni precedenti.

Accanto a queste progettualità consolidate, il 2025 ha visto l'affermazione di iniziative innovative come Open Circuit, che ha introdotto nuovi linguaggi educativi centrati su non discriminazione, empowerment e scoperta dei talenti. Il progetto ha affrontato la povertà educativa promuovendo attività inclusive, interculturali e orientate alla consapevolezza digitale.

L'approccio STEAM è divenuto un filo conduttore trasversale, sostenendo lo sviluppo delle intelligenze multiple attraverso laboratori scientifici, percorsi artistici e attività outdoor. Parallelamente, i progetti europei - in particolare Erasmus+ - hanno ampliato l'orizzonte professionale degli educatori, portando nei servizi territoriali nuove prospettive pedagogiche e pratiche internazionali.

- Polo del Dialogo – Asilo Nido
- Polo del Dialogo – Scuola dell'Infanzia
- Santa Maria della Neve – Asilo Nido
- Santa Maria della Neve – Scuola dell'Infanzia
- Piccoli della Pace – Scuola dell'Infanzia

Progetti gestiti nel 2025 da Liberitutti

- META Sarrabus
- Citizens for the future – Azioni di co-progettazione di percorsi di orientamento per le famiglie e di percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari
- EECIS
- CUS.To.DI – Sport per tutti i quartieri
- Immagina, esplora, cresci – La tua estate a Cascina Falchera
- Young Dreams
- Provaci ancora Sam – Falchera
- Inclusione 6.0
- 1000 Giorni Insieme
- NOE – Una Comunità che cresce
- Digital ALL
- Estate a Costigliole Saluzzo
- Estate a Roccabruna
- Erasmus+ Staff Mobility
- Erasmus+ Youth Empowerment
- Co-progettazione DESTREENAZIONE – Azione 2
- Co-progettazione DESTREENAZIONE – Azione 3
- Public Administration Intelligence - EDIH - PAI
- Scuola (è) Comunità
- Dice – Digital Citizenship in Early-years Education
- Open Circuit



Nuovi cittadini

L'area Nuovi Cittadini è cresciuta progressivamente seguendo l'evoluzione dei bisogni delle comunità locali e le trasformazioni dei flussi migratori internazionali, diventando uno degli ambiti più strutturati e strategici di Liberitutti. Nel tempo, la cooperativa ha sviluppato competenze specifiche nell'accompagnare persone richiedenti asilo, rifugiate e con background migratorio, costruendo servizi capaci di integrare accoglienza, orientamento e percorsi di autonomia all'interno dei territori in cui opera.

Liberitutti gestisce da anni servizi CAS e SAI, dispositivi centrali del sistema italiano di accoglienza. I CAS garantiscono ospitalità immediata, mediazione, supporto ai bisogni primari e orientamento ai servizi. Il SAI offre percorsi personalizzati di inclusione sociale, abitativa e lavorativa, in collaborazione con gli enti locali. In entrambi i sistemi, la cooperativa adotta un approccio comunitario, che combina accompagnamento individuale, attivazione delle reti territoriali e costruzione di legami significativi tra persone e contesti di vita.

Dal 2022 l'area ha ampliato il proprio intervento con l'accoglienza dedicata ai cittadini ucraini in fuga dalla guerra. Casa Ucraina ha rappresentato uno spazio di accoglienza comunitaria capace di rispondere rapidamente ai bisogni emergenti, mentre l'Accoglienza Diffusa ha permesso di distribuire le persone sul territorio in soluzioni abitative integrate nella comunità locale. Entrambi i dispositivi hanno garantito orientamento, supporto psicologico, mediazione culturale e accesso ai servizi essenziali.

Nel biennio 2024-2025 si sono consolidati due progetti strategici: OR.ME, sportello informativo e di orientamento per cittadini migranti, e ForME, che ne rappresenta l'evoluzione e l'ampliamento. ForME promuove percorsi di community building, empowerment e co-progettazione con la comunità migrante, integrando ricerca di buone pratiche, ingaggio territoriale e orientamento ai servizi, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo e la partecipazione attiva nel territorio di Mercenasco.



Progetti gestiti nel 2025 da Liberitutti

- CAS abitativi Torino
- CAS collettivi Torino
- CAS abitativi Cuneo
- CAS collettivi Cuneo
- CAS abitativi Alessandria
- CAS abitativi Genova
- CAS abitativi Palermo
- CAS abitativi Aosta
- SAI Torino
- SAI Nichelino
- SAI Grugliasco
- Ex-Moi Torino – Emergenza abitativa stranieri
- Accoglienza diffusa – Emergenza Ucraina
- ForMe
- Sportello OR.ME
- Queer on the Move
- Casa Ucraina
- Mira – FAMI



Inclusione sociale & Welfare

Nel 2025 l'Area Inclusione Sociale di Liberitutti diventa Inclusione Sociale & Welfare, segnando un passaggio strategico che amplia la capacità del Gruppo di rispondere ai bisogni complessi delle persone e delle comunità.

L'area continua a rappresentare una vera e propria infrastruttura comunitaria, capace di generare opportunità, partecipazione e percorsi di vita indipendente per persone e famiglie in condizioni di fragilità. Il 2025 è caratterizzato da un equilibrio tra consolidamento e innovazione: da un lato il rafforzamento dei servizi storici, dall'altro l'avvio di progettualità strategiche che ampliano la risposta ai bisogni emergenti.

Parallelamente, il 2025 ha visto l'avvio preliminare dei progetti Roccavione Hub e Roccavione Silver Housing, interventi di rigenerazione urbana finanziati dal PNRR e dedicati all'autonomia di persone con disabilità e anziani non autosufficienti. La riqualificazione dell'edificio di via Roccavione 11 è avanzata con progettazione esecutiva, prime fasi di cantiere e tavoli territoriali. Si affianca il progetto Autonomia in Cascina, anch'esso sostenuto dal PNRR, che ha realizzato monocalci e un appartamento condiviso per favorire autonomia, sicurezza e vita indipendente a Cascina Falchera.

Si è inoltre rafforzato l'asse dell'abitare sociale, con un ampliamento delle soluzioni di accoglienza temporanea e dei percorsi di accompagnamento verso l'autonomia. L'intervento ha puntato sulla costruzione di contesti abitativi stabili e sostenibili, integrando supporto educativo, orientamento ai servizi e attivazione delle reti di prossimità.

Allo stesso tempo, l'area dedicata all'attivazione lavorativa ha intensificato il proprio impegno, sviluppando percorsi integrati tra formazione, empowerment e inserimento professionale. Le collaborazioni con imprese, enti formativi e servizi territoriali si sono consolidate, valorizzando competenze individuali e promuovendo una partecipazione attiva ai progetti di vita.



Progetti gestiti nel 2025 da Liberitutti

- NetHome Plus 2024
- CASA autonomIA
- Visioni di Comunità 2
- JOB CLUB
- T.ES.E.O. Tirocini: ESperienze di Empowerment Occupazionale
- T.ES.E.O. Tirocini 2: ESperienze di Empowerment Occupazionale
- PLUS Q-P 2025 – Anziani autosufficienti
- Reddito di Inclusione Sociale – ReIS
- Sportello Michelangelo (presso Spazio Michelangelo Pira Community Hub)
- Fuma c'anduma
- Housing Sociale – PIS Città di Torino
- Housing Sociale Santa Caterina
- Centro Aggregativo Minori – CAM
- Progetto RSC – Rom, Sinti, Camminanti
- Inclusione scolastica Rom
- House Inc
- Vita Indipendente
- Comunità Si-Cura
- Servizio di Educativa Adulti
- Servizio di Educativa Domiciliare
- Servizio di Educativa di Comunità
- Comunità Mamma-Bambino – Accoglienza Comunitaria "Il Polo del Dialogo"
- Traguardi – Dritto ad Imparare
- Reti diffuse per la facilitazione digitale
- Waiting – Spazio di attesa e rigenerazione
- Nega So 2
- Opti-mum
- Servizio di accoglienza temporanea e accompagnamento sociale
- NOI per la Casa
- Nuovi Contesti – Inclusione a Tappe
- Per un migliore slancio
- Centro di Accoglienza Diurno – CAD
- Assistenza Specialistica (supporto alunni con disabilità)
- Roccavione Hub
- Roccavione Silver Housing
- Autonomia in Cascina



9. Situazione economica finanziaria

Capitale sociale

€ 523.027,00

Patrimonio netto

€ 2.241.375 (2025)

€ 2.168.350 (2024)

Utile d'esercizio

€ 25.602 (2025)

€ 13.391 (2024)

Nel 2025 la situazione economico-finanziaria di Liberitutti ci dice che la cooperativa è impegnata a sostenere l'ampliamento delle proprie attività senza perdere di vista l'equilibrio gestionale e la coerenza con la propria missione sociale.

L'aumento del valore, seppur lieve, della produzione rispetto all'anno precedente racconta una maggiore capacità di attivare servizi, progettualità e interventi nei diversi territori in cui la cooperativa opera. Parallelamente, l'aumento dei costi della produzione riflette l'estensione delle attività e la complessità crescente dei servizi gestiti. In particolare, il costo del personale conferma il ruolo centrale delle persone nel modello di Liberitutti.

La crescita del patrimonio netto e il risultato positivo d'esercizio, superiore a quello dell'anno precedente, confermano una gestione orientata alla sostenibilità e alla continuità. L'utile, pur contenuto in coerenza con la natura mutualistica della cooperativa, segnala la capacità di mantenere un equilibrio economico positivo e di rafforzare progressivamente le condizioni per affrontare nuove sfide progettuali, organizzative e territoriali.

Totale valore della produzione

€ 17.503.071
nel (2025)

€ 16.352.837
nel (2024)

Totale costi della produzione

€ 17.060.724
nel (2025)

€ 16.041.126
nel (2024)

Di cui Costi del personale

€ 7.292.574
nel (2025)

€ 7.134.464
nel (2024)

Di cui costi per servizi, materie prime e godimento terzi

€ 8.812.750
nel (2025)

€ 8.090.298
nel (2024)



LIBERITUTTI

COOPERATIVA SOCIALE

coopliberitutti.it

